



COMUNE DI TOANO

Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE N° 8

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2014-2016. AGGIORNAMENTO ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** giorno **ventinove** del mese di **gennaio**, alle ore 15,00 nella casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte delle vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	Cognome e Nome.		Presenti	Assenti
1	Volpi Vincenzo	Sindaco Presidente		X
2	Benassi Carlo	Assessore	X	
3	Albertini Massimo	Assessore		X
4	Canovi Vittorina	Assessore	X	
5	Ruffaldi Roberta	Assessore	X	
Totale			3	2

Partecipa il Segretario Comunale Schiano Dott. Pasquale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Benassi Carlo – Vice Sindaco assume la presidenza dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

**OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2014-2016. AGGIORNAMENTO ANNO 2015.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;

- tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità' delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano nazionale anticorruzione ed impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura ha il compito di proporre all'organo di indirizzo politico dell'ente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione provvedendo, altresì:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
- b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione ove possibile;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

- la suddetta legge stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica ed alla Regione interessata;

- per quanto riguarda gli enti locali, la legge in questione stabilisce che entro centoventi giorni dalla data della sua entrata in vigore (28 novembre 2012) vengano definiti, attraverso intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, degli enti locali volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge stessa;

- in data 12 luglio 2013 il Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione ha trasmesso alla CIVIT la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della Funzione pubblica;

- la CIVIT ha approvato il Piano nazionale anticorruzione con propria determina n. 72 in data 11/09/2013;

Considerato che:

- l'organo di indirizzo competente nei comuni all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, può essere identificato con la Giunta comunale (così come precisato anche nella nota dell'ANCI del 21 marzo 2013 recante "Disposizioni in materia di anticorruzione") a cui spetta ex art. 48 del TUEL l'adozione, in base al criterio della competenza residuale, di tutti gli atti che non siano riservati dalla legge al Consiglio comunale;

- l'art. 1 comma 7 della legge 190/2013 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali venga individuato, di norma, nel Segretario Comunale e conseguentemente con deliberazione di C.C. n. 13 del 18.02.2013 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Comunale;

- l'art. 34bis, comma 4, del Decreto legge n. 179/2012, convertito nella legge n. 221/2012, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

- la CIVIT con comunicato del 28-03-2013 si è espressa, tuttavia, nel senso che il predetto termine non può essere considerato perentorio (nel senso che il piano adottato dopo la scadenza del termine è comunque valido) e che gli enti locali potranno, qualora lo ritengano, già adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, fatte salve le successive integrazioni e modifiche per adeguarlo al Piano nazionale anticorruzione ed a quanto verrà stabilito in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge;

- che con deliberazione di G.C. n. 22 in data 27.03.2013 è stato approvato il Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione per il triennio 2013/2015;

- che con deliberazione di G.C. n.9 in data 22. 01.2014 è stata adottato il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2014-2016 su proposta del Segretario comunale - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visti :

- il D.Lgs. n. 33 del 14-3-2013, con cui sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 1 commi 35 e 36 della legge 190/2012 (c.d. legge "anticorruzione");

- l'art. 10 del D.lgs n. 33/2013 che prevede, per ogni amministrazione, l'adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

- l'art. 43 del D.lgs n. 33/2013 che prevede l'obbligo di indicare nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il nominativo del Responsabile della trasparenza e che il

Sindaco, con decreto n. 5 del 18.09.20143 ha nominato il Segretario Comunale dell'Ente;

Considerato che tale Programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di "performance";

Visto:

- che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 33/2013 con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e che detto Programma può costituire una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità proposto dal Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione, adottato con atto G.C. n.9 del 22.01.2014;

Ritenuto, pertanto, di aggiornare per l'anno 2015 il Piano triennale di prevenzione della corruzione con allegato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che ne costituisce una sezione;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico degli enti locali;
- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs n. 150/2009;
- la legge n. 190/2012;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.L. n. 179/2012 convertito nella Legge n. 221/2012;
- la deliberazione dell'ANAC n. 148 del 3 dicembre 2014;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 il Segretario Comunale;

All'unanimità di voti favorevoli legalmente espressi,

DELIBERA

1. di aggiornare per l'anno 2015 il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che ne costituisce una sezione, proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il Piano di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente e di comunicarne l'adozione all'ANAC, tramite il sistema "PERLA PA";

3. di comunicare il presente Atto ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000.

4. di dichiarare, con apposita votazione unanime favorevole legalmente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Sul presente atto ha espresso parere favorevole il Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

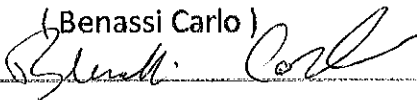
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Schiano, art. Pasquale)



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

(Benassi Carlo)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Schiano Dott. Pasquale)

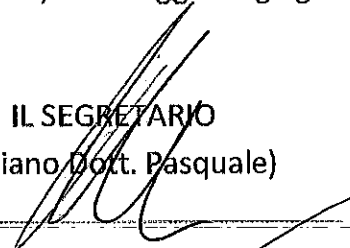


La presente deliberazione viene pubblicata il 25 FEB 2015 e vi rimarrà per 15 giorni fino al 12 MAR 2015 nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Reg. Pubbl. n° 96

IL SEGRETARIO

(Schiano Dott. Pasquale)



Per copia conforme.....

Lì

IL SEGRETARIO

(Schiano Dott. Pasquale)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- E' STATA TRASMESSA IN ELENCO con lettera n. 783 in data 25 FEB 2015 ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art 125 del D.Lgs n. 267/2000.
- E' STATA TRASMESSA con lettera n. _____ in data _____ al Prefetto (art.135 - del D.Lgs 267/2000)

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE è divenuta esecutiva il giorno _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del D. Lgs n. 267/2000)

Lì, _____

Visto: IL SINDACO

(Volpi Vincenzo)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Schiano Dott. Pasquale)

Per copia conforme

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì, _____

(Schiano Dott. Pasquale)